

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 594 Genova, giovedì 5 dicembre 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IN MARGINE AL TERZO SUMMIT CONTINENTALE: LA PACE DI SABBIA DI NIAMEY

Gli assenti al Summit Continentale di Niamey, perché non invitati, erano i poveri. I contadini e i figli dei contadini, la maggioranza del paese, gli sfollati, i giovani perduti nel deserto del futuro e le migliaia di bambini le cui scuole sono chiuse. Come opportunamente ricorda l'attivista Moussa Tchangari, più volte imprigionato dal potere... eppure è proprio là, nei villaggi e nelle piccole città straziate che si gioca la questione della pace globale nel Sahel e nel Niger. Speriamo che i muri delle sale delle conferenze non siano né troppo spessi né troppo alti per ferma-



re l'eco triste del dramma che vive a qualche kilometro da loro'. L'amico Tchangari opportunamente ricorda che, tra qualche giorno, si celebrerà l'anniversario della Repubblica del Niger in una delle zone del Paese più colpite dai gruppi armati terroristi. Malgrado gli incontri continentali, il nuovo aeroporto internazionale, qualche strada asfaltata in più, l'indice dello sviluppo umano del Paese è tristemente lo stesso: all'ultimo posto della lista.

Il Summit è stato proposto e soprattutto finanziato dalle Federazione per la Pace Universale, di cui il noto predicatore sud coreano Sun Myung Moon, ormai deceduto, fondatore della Chiesa dell'Unificazione, è stato il Presidente. Che questo incontro si tenga nel Niger non è casuale viste le scelte ogni volta più neoliberali del 'Rinascimento Culturale Nigerino', nella cui

capitale si è tenuto, tra l'altro, il 'battesimo' della Zona Africana di Libero Scambio (ZLECAF). L'insieme del vertice, al quale partecipano 2 000 invitati, prevede al menu dei festival della famiglia, dei giovani, delle azioni di impegno cittadino come ad esempio piantare alberi, pulizia mirata, un concorso di canti e naturalmente un concerto allo stadio. Quanto al tema scelto, non poteva essere più eloquente: 'Costruire un'Africa pacifica e prospera, centrata su valori universali'. La Pace Universale a cui fa allusione la Federazione è quella dei mercati liberali, dell'anticomunismo come dogma e dei soldi che pensano 'comprare' la Pace all'ingrosso. Che ci sia inoltre un'allusione ai valori tradizionali della famiglia per un'Africa che vinca, non è che il complemento dell'operazione di marketing.

La cerimonia di apertura, giovedì scorso nel Palazzo dei Congressi di Niamey, è stata presie-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

In margine al terzo summit continentale: La pace di sabbia di Niamey

Auguri, chiacchiere e regali con Medici S. F.

Progetto uno a uno: Una famiglia per bambino

Emergenza ambientale e bambini: Una crisi di enormi dimensioni

Burkina Faso: Crisi umanitaria e lotta alla malnutrizione. Il racconto di una volontaria

23a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Aspettando Natale con ... La Filarmonica Sestrese 7

"La Voce di A.L.I.Ce." Il Coro degli Afasici di Genova 8

1 Il costo del malessere sociale 9

2 Associazione di Volontariato "La Zanzara" 10

3 Tenda del buon gioco 11

4

5

6

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

duta dall'attuale presidente della Repubblica Issoufou Mahamadou in compagnia della cofondatrice della Federazione per la Pace Universale, la signora Hak Ja Han Moon. Si è registrata la presenza di 6 capi di stato e di governo in funzione, 17 rappresentanti di governi, 25 anziani capi di stato e di governo, 22 presidenti e vicepresidenti delle Assemblee Nazionali, 125 ministri, 380 parlamentari, 330 capi religiosi, 350 capi tradizionali, 750 attivisti delle società civili, responsabili dei giovani e molti altri invitati. Mancavano, perché non invitati o impossibilitati a partecipare: i poveri, i mendicanti, i bambini

senza scuola, gli universitari dagli anni accademici senza fine, i lavoratori informali, i rifugiati, i migranti, gli sfollati e le donne che non figurano nella lista delle imprenditrici. Erano fuori concorso le centinaia di rapiti, i contadini dimenticati, le ragazze fatte sposare da bambine, i bambini 'talibé' delle scuole coraniche che percorrono le strade con la ciotola metallica, gli adolescenti che puliscono i vetri delle macchine contro la volontà degli autisti e i venditori di guinzagli per cani inesistenti. Erano lontani dal palcoscenico i morti sul campo, i feriti, gli ammalati senza cura, i disoccupati, i prigionieri, le signore che mettono in vendita il loro corpo per far campare la famiglia,

le adolescenti in cerca di modelli e coloro che spazzano la sabbia di notte dalle strade della capitale.

Non si saprà forse mai il costo finanziario dell'operazione montata dalla Federazione per la Pace che, in questo modo, non sarà mai Universale. Perché la pace trovi una casa degna di riceverla le condizioni da rispettare sono molteplici. La prima, la più semplice è anche la più difficile: ripartire dal popolo, dai poveri, dal 'basso'. Dall'alto non accadrà mai nulla di sostanziale. E poi la verità, la libertà e la giustizia sono ciò, che sole, che assicurano la pace durabile. Nessuna di queste è stata seriamente invitata al

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigizia.it da gennaio 2015.

Summit. Questi soldi potevano servire a ospitare, nutrire, accompagnare le migliaia di bambini espropriati dalle scuole a causa del terrorismo. Si preferiscono, invece, i VIP e le inutili dichiarazioni finali. Si preferisce una pace di sabbia.

Mauro Armanino,
Niamey, 30 novembre
2019

AUGURI, CHIACCHIERE E REGALI CON MEDICI SENZA FRONTIERE

Venerdì 13 dicembre (ore 16-19) e sabato 14 dicembre (ore 15,30-19) il Gruppo di Torino di Medici Senza Frontiere apre a tutti la sua sede di via Cernaia 30. È l'occasione fare acquisti "solidali" per il Natale ma anche per incontrare i volontari e gli operatori umanitari della

grande organizzazione umanitaria internazionale, oggi attiva oltre 70 Paesi al mondo.

Tra agende, decorazioni, calendari, quaderni, magliette e voglia di incontrarsi, l'invito è rivolto a chi vuole fare acquisti, a chi già conosce MSF e a chi ne vuole sapere di più.

Per informazioni:

Gruppo MSF Torino

info.torino
@rome.msf.org

345.4638183;
342.6721045

www.facebook.com/
msf.torino

Gruppo MSF di Torino

È stato fondato nel 2007 ed è uno dei quindici oggi esistenti in Italia. Comprende una trentina di persone, fra cui alcuni operatori umanitari. Promuove iniziative di sensibilizzazione, raccolta fondi e conoscenza di azioni e valori di Medici Senza Frontiere in Torino e in Piemonte.

info.torino
@rome.msf.org;
345.46.38.183;
www.facebook.com/
msf.torino

Medici Senza Frontiere

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione medico umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi fornisce soccorso medico in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. Nel 1999 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace. www.medicisenzafrentiere.it



PROGETTO UNO A UNO: UNA FAMIGLIA PER UN BAMBINO

Nei bambini della seconda generazione dopo Chernobyl si stanno sviluppando preoccupanti degenerazioni ossee con osteoporosi anche di conclamata gravità, con processi simili a quelli delle persone di età avanzata. La perdita del calcio nelle ossa è correlata all'aumento dell'omocisteina per danno nucleare genetico e, in secondo luogo, per fissazione dello stronzio 90 nelle ossa al posto del calcio.

Più di 3.000 bambini, delle province ucraine contaminate di Ivankiv e Polesie, che fino a 2 anni fa erano seguiti dall'equipe di "Ecologia e Salute", finanziata dalla Comunità Europea, sono stati abbandonati perché non si è più ritenuto necessario sostenere il progetto (in quanto non solo aveva curato i bambini, ma – fatto assai più grave – aveva messo in evidenza gli effetti ancora gravi del danno nucleare dopo 30 anni).

Ebbene, questi bambini,

lasciati a sé, hanno ripreso ad ammalarsi sempre di più. Ora la maniera più economica, per noi che facciamo volontariato, è provare a dare vita ad uno screening basato su analisi di Calcio e omocisteina ematica (in accordo con la Direzione Sanitaria dell'ospedale di Ivankiv) in grado di individuare i bambini più a rischio per intervenire a loro favore.

Per fare lo screening servono 20.000 euro (clicca qui per contribuire Causale: screening).

Dopodiché (seconda fase) i bambini più a

rischio possono essere adottati da famiglie italiane con il progetto 1 a 1: una famiglia per un bambino con un impegno economico di 10 euro al mese. Seguire un bambino vuole dire garantirgli l'apporto sufficiente di calcio tramite alimenti idonei (v. latte "non contaminato", ad esempio) e di vitamine del gruppo B, raggiungendo così un doppio risultato: lotta all'osteoporosi e prevenzione di tutte le patologie e sintomi correlati all'ipercalcemia.

Infine si avrebbero i benefici dovuti ad un'ade-

Mondo in
Cammino -
Via Chiffi 46 -
10022
Carmagnola (TO)
Tel.
+39 011 9716786
39 366 2089847
Fax:
+39 011 0432418

guata alimentazione in territorio contaminato grazie alla messa in pratica di precise raccomandazioni alimentari, che sono il vero segreto per ridurre l'accumulo interno di radionuclidi. Servirebbero almeno 100 famiglie, ma prima bisogna raggiungere l'obiettivo dei 20.000 euro.



Progetto Humus

Il maggiore portale italiano sulle tematiche di
Chernobyl e del nucleare

EMERGENZA AMBIENTALE E I BAMBINI: UNA CRISI DI ENORMI DIMENSIONI

I progressi conseguiti nel miglioramento della salute, alimentazione, accesso all'istruzione e protezione legale dei bambini dal 1989 con la ratifica della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza, ad oggi sono minacciati dall'amplificarsi della crisi climatica, che mette a rischio la sopravvivenza, lo sviluppo e il benessere dell'umanità, ma in particolar modo dei bambini. Sei organizzazioni internazionali impegnate nella protezione dei diritti dei bambini, tra cui Terre des Hommes, chiedono alle nazioni partecipanti al COP25 un impegno concreto nella lotta al riscaldamento globale e la tutela dei diritti dei bambini.

I cambiamenti climatici stanno colpendo l'intero pianeta ma alcune fasce di popolazione e alcuni Paesi sono destinati a registrare i maggiori danni. E' noto che i bambini sono le vittime più numerose nei disastri naturali, si feriscono più facilmente e soffrono i traumi psicologici più gravi.

Si stima che oltre mezzo miliardo di bambini vivano in aree con un rischio elevatissimo di inondazioni, che 115 milioni di

bambini vivano in zone dove il rischio di cicloni tropicali è elevato o elevatissimo e che quasi 160 milioni di bambini siano esposti a siccità gravi o molto gravi.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che i cambiamenti climatici da qui al 2030 possano causare 95.000 decessi in più all'anno di bambini al di sotto dei 5 anni a causa della denutrizione e altri 25 milioni entro il 2050.

Entro il 2030 i cambiamenti climatici potrebbero causare 60.000 decessi in più tra i bambini al di sotto dei 15 anni a causa della malaria e 48.000 a causa della dissenteria.

Inoltre le conseguenze dei cambiamenti climatici possono esacerbare le disuguaglianze di genere. Per esempio nei paesi in via di sviluppo le bambine e le ragazze spesso hanno il compito di portare l'acqua a casa. Con il diminuire della disponibilità d'acqua, dovranno percorrere distanze sempre più lunghe per rifornirsi, avranno meno tempo per la loro istruzione e correranno maggiori rischi di violenza lungo la strada.

Sei organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti dei bambini (ChildFund Alliance, Plan International, Save the Children International, SOS Children's Villages International, la federazione internazionale Terre des Hommes e World Vision International) unite nella Joining Forces Alliance stanno diffondendo in occasione di COP25 il documento The Climate Crisis: A Child Rights Crisis (Crisi climatica: una crisi dei diritti dei Bambini) che sollecita i governi mondiali a tenere in considerazione le specifiche esigenze dei bambini nelle loro politiche di lotta al riscaldamento globale.

Tra le richieste della coalizione la necessità di assicurare supporto ai Paesi più poveri nella transizione a un'economia più rispettosa dell'ambiente e nei disastri naturali provocati dai cambiamenti climatici, mantenendo fede agli impegni presi con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. E' anche importante che le istituzioni di tutto il mondo ascoltino la voce dei bambini assicurando la loro partecipazione nei luoghi dove queste deci-

Rossella
Panuzzo
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes
tel. +39 02
28970418
int.131 - cell.
+39 340 3104927
r.panuzzo@tdhita
ly.org
terredeshommes
.it

sioni vengono prese.

Terre des Hommes dal 1960 è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo. Attualmente Terre des Hommes è presente in 67 paesi con 816 progetti a favore dei bambini. La Fondazione Terre des Hommes Italia fa parte della Terre des Hommes International Federation, lavora in partnership con EU DG ECHO ed è accreditata presso l'Unione Europea, l'ONU, USAID e il Ministero degli Esteri italiano - Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale (AICS). Per informazioni: www.terredeshommes.it



BURKINA FASO: CRISI UMANITARIA E LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE. IL RACCONTO DI UNA VOLONTARIA

«*All'inaugurazione del reparto di Pediatria nell'ospedale di Gorom-Gorom, nel nord del Burkina Faso, c'ero anche io. Era un anno fa»*

Parla Nicoletta Abbona, una trentina d'anni, originaria di Bene Vagienna dove ha vissuto fino al 2017. Poi è partita per l'Africa, per un anno di servizio civile in Guinea, sempre con LVIA. Successivamente è arrivata la proposta per il Burkina.

Tra i progetti di cui Nicoletta si occupa insieme ai suoi colleghi, sia burki-

nabé che italiani, ci sono quelli di lotta alla malnutrizione infantile. La malnutrizione infantile resta un'emergenza anche a causa della situazione di sicurezza che soprattutto nel nord del paese peggiora di giorno in giorno a causa delle incursioni di gruppi armati jihadisti provenienti dal confinante Mali.

Racconta Nicoletta:

«*Purtroppo le condizioni di sicurezza sono molto peggiorate ma noi di LVIA restiamo con le nostre equipe locali. Abbiamo aperto ben 42 punti sanitari, dove i nostri infermieri insieme alle equipe sanitarie dello Stato visitano i bambini. Raggiungiamo direttamente i piccoli pazienti per garantire loro cure e pappe nutrienti. Lottiamo*

contro la malnutrizione, la malaria, la diarrea, la febbre tifoide. Chi non riesce a scappare nei luoghi sicuri del paese rimane qui. La popolazione nel bisogno è tanta: 1,5 milioni di persone secondo le stime delle organizzazioni umanitarie. Poi ci sono gli sfollati, ad oggi se ne contano 300mila e sono tantissime le donne i bambini.

Operiamo anche in un'altra zona del Burkina Faso, nella regione del Centro Ovest, dove la situazione dal punto di vista della sicurezza è migliore. Qui ci occupiamo di prevenzione della malnutrizione cronica, patologia causata dal consumo prolungato di pasti poveri dal punto di vista nutritivo. Molte famiglie burkinabé, oltre a

LVIA – sede
centrale
Via Mons.
Peano, 8 b –
12100 Cuneo
tel.
0171.69.69.75
• e-mail
lvia@lvia.it
siti web
www.lvia.it

non mangiare tutti i giorni in modo regolare, consumano pasti sempre uguali, a base di riso e miglio. Il nostro compito è spiegare alle mamme cosa e come cucinare con i prodotti locali, coinvolgendo le famiglie e le comunità anche facendo dei laboratori culinari. Purtroppo la malnutrizione può essere corretta solo entro i due anni di vita, passati i quali il normale sviluppo fisico e intellettuale è irrimediabilmente danneggiato. È quindi una patologia che incide sulle future generazioni e sulla loro capacità di essere autonomi e attivi nella società.

Con il nostro lavoro, vicino alle popolazioni locali, vogliamo garantire la "buona" spesa dei fondi perché quanto donato e finanziato sia veramente una risorsa ed un supporto per le popolazioni del posto».





23a GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE 16.2 milioni di pasti donati

Fatti e numeri di un infinito bisogno di essere umani

“Lavoro all’Ilva, ma non so quanto durerà - dichiara Desiré -. Conosco l’importanza di un gesto, di un aiuto nei momenti più difficili e anche se ho paura per il mio domani essere qui ad aiutare per me è un onore”. “Ma Taranto non è solo Ilva - per Giuseppe - è molto di più, è il luogo dove ho incontrato persone che mi vogliono bene così per quello che sono e oggi questo bene volevo restituirlo”.

“Facendo la Colletta s’è accesa una luce - dice Alessandro, carcerato di Opera -. Ci siamo sentiti uomini, e si sta bene”.

I., brasiliana ci racconta “Voglio partecipare alla Colletta, è tanto che aspettavo di essere utile a qualcuno. Sono sempre io a chiedere ma finalmente con la Colletta ho l’occasione di poter dare”.

Queste sono solo alcune delle storie accadute durante la ventitreesima **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, che si è svolta sabato in circa 13.000 supermercati in tutta Italia.

“Anche quest’anno abbiamo avuto la riprova che si può vivere un gesto di solidarietà in qualunque condizione ci si trovi; non c’è situazione che possa mortificare il nostro desiderio di bene. Come ci ha recentemente richiamato il Papa, “...fissiamo lo sguardo sull’essenziale che non ha bisogno di tante parole”: proprio in questa prospettiva i numeri acquistano il loro più pieno significato” - dichiara **Giovanni Bruno, Presidente della Fondazione Banco Alimentare**.

Sono state **raccolte 8.100 tonnellate**, l’equivalente di 16.200.000 pasti*, sostanzialmente in linea con i risultati consolidati negli ultimi anni: quanto raccolto, insieme a quanto recuperato dal Banco Alimentare nella sua ordinaria attività durante tutto l’anno, sarà distribuito a circa 7.500 strutture caritative che assistono oltre 1,5 milioni di persone.

Ringraziamo tutti coloro che con immutato slancio e cuore grande hanno sostenuto questo gesto e contribuito con il loro dono.

**1 pasto equivalente corrisponde a un mix di 500 gr di alimenti (stima adottata dalla Fédération Européenne des Banques Alimentaires)*

In Liguria sono state raccolte **261 tonnellate** di alimenti

Genova	146,5 tonnellate (di cui 40,5 nel Levante)
Imperia	32,0 tonnellate
La Spezia	25,0 tonnellate
Savona	57,5 tonnellate

Oltre **6.000** i volontari coinvolti in **466** punti vendita

Per informazioni: Pierluigi Gambino - 349.6347796 pierluigi.gambino@fastwebnet.it

MEMBRO DELLA



ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA



Fondazione Banco Alimentare Onlus

Via Legnone 4 _ 20158 Milano _ T +39 02.8965.8450 _ F +39 02.8965.8474 _ E info@bancoalimentare.it _ CF 97075370151

SABATO 7
DICEMBRE
2019

Oratorio di Morte e Orazione
Piazza Pilo Sestri Ponente
Ore 21.00

Aspettando Natale
CON...

ORCHESTRA GIOVANILE
Filarmonica Sestrese

DIRIGE
Andrea Alinovi

Sabato 7 Dicembre alle ore 21 nell'Oratorio "Morte e Orazione" di Piazza Pilo a Sestri Ponente si terrà il Concerto "Aspettando Natale" con l'Orchestra Giovanile della Filarmonica Sestrese Diretta da Andrea Alinovi. L'Or-

chestra Giovanile nasce da un'idea di Andrea Alinovi e mette insieme i giovani della Filarmonica Sestrese, del Conservatorio di Musica Paganini e del Lice Musicali Pertini nell'intento di conoscere le varie esperienze e di dare alla Comunità genovese un messag-

gio di una visione positiva sull'impegno dei giovani nel volontariato.

Aspettando Natale con...

Orchestra Giovanile della Filarmonica Sestrese

Dirige: Andrea Alinovi

Programma:

- ◆ Arabesque - Samuel J.Hazo
- ◆ Hunting Tower - O.Respighi
- ◆ Ottobre- P.I.Tchaikovsky - Arr. A.Alinovi
- ◆ Pageant - V.Persichetti
- ◆ Second Suite for military band - G.Holst
- ◆ Christmas Festival - L.Anderson

Buon divertimento e Buon Natale a tutti!!



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
C. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà



SABATO 7 dicembre 2019 alle ore 15.00

presso la Chiesa parrocchiale dei SS. Cosmo e Damiano di Prato,
situata in Via Giacomo Raitano, 2 a Genova si terrà un'esibizione canora del
Coro degli Afasici di Genova "La Voce di A.L.I.Ce."

**Lo spettacolo è gratuito, con offerta libera a favore di A.L.I.Ce. Liguria
Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale**

Sarà un'importante occasione per scambiarsi gli Auguri di Felice Natale 2019 e di Buon Nuovo Anno 2020, in un ambiente accogliente e amichevole, allietato dall'esibizione del nostro straordinario Coro diretto dal Maestro Sergio Micheli

Sarà gradito ospite il Coro dell'A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri, sempre diretto dal Maestro Sergio Micheli.



Vi aspettiamo!

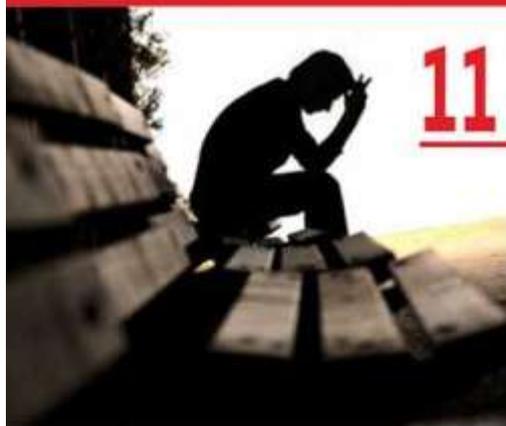
Venite numerosi e portate tanti amici!!



VOLTAR
PAGINA

GENOVA
MORE THAN THIS

I COSTI DEL MALESSERE SOCIALE



11 Dicembre 2019 ore 17

Sala Consiglio Municipale
VIII Medio Levante
Via Mascherpa 34, Genova

Programma

Saluti di

FRANCESCO VESCO
ANNA PALMIERI

Presidente Municipio VIII Medio Levante
Ass. alla Cultura Municipio VIII Medio Levante

Interventi di

FRANCESCA FASSIO
SIMONETTA SAVERI
ANNA MARIA PANFILI
CARLO CIGOLINI

Assessore alle **Politiche Sociali**
Responsabile **Agenzia per la Famiglia**
Avvocato Familiarista
Resp. Circolo Territoriale **ProVita&Famiglia**

Conclusioni di

MATTEO ROSSO

Medico Specialista



Comune di
Genova



Municipio VIII
Medio Levante



Con il Patrocinio, la partecipazione finanziaria e la messa a disposizione di beni del Municipio VIII Medio Levante

Inscritta al Registro delle Organizzazioni di volontariato di Genova decreto n° 330 del 30/03/1994, cod. iscriz. SS-GE-ANOC-01294

Associazione di Volontariato "LA ZANZARA"

Tel. 3201903639

lazzanara.ass@gmail.com

www.lazzanara.jimdo.com

Laboratorio
impagliature sedie

vico dell'Orto 12R
telefono **349 656 3384**

orario: martedì, mercoledì, giovedì 9.00 - 12.00



Laboratorio **cucito
e maglieria**

via San Siro 8/4
telefono **320 190 3639**

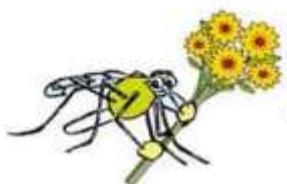
orario: martedì e giovedì 8.30 - 11.30 mercoledì 14.30 - 17.30



**SABATO 7 DICEMBRE DALLE H 16 H 19
DOMENICA 8 H 9 - 13 E H 16 - 19**

**CHIESA SAN FRANCESCO D'ALBARO
VIA ALBARO 33**

L'associazione La Zanzara è sorta nel 1990 con lo scopo di aiutare persone in difficoltà a ritrovare fiducia in se stesse attraverso il lavoro manuale. Accogliamo persone con problemi psicologici oltre che economici e sociali. I manufatti che vi proponiamo sono il risultato del lavoro congiunto di queste persone e delle volontarie che le coordinano.



Puoi aiutare l'associazione

- Con donazioni tramite Banca Prossima **IBAN IT63G0306909606100000004877**
- Destinandole il 5 per mille dell'IRPEF indicando il codice fiscale **95021660105**
- Venendo a fare **VOLONTARIATO** da noi



Caritas Diocesana Gaeta

Tenda del buon gioco

Dietro la varietà di offerta di slot machine, "gratta e vinci" e lotterie si nasconde l'inferno delle dipendenze patologiche, la perdita della dignità, del lavoro e la rovina di intere famiglie.

Nelle piazze delle nostre città diciamo:

L'azzardo è vizio di Stato

8 dicembre 2019 ore 9.30 – 13.00

Piazza Mercato - Fondi



Aderiscono



Croce Rossa Italiana
Comitato Fondi



Libera Presidio
Sud Pontino



Consulta Diocesana
Aggregazioni Laicali Gaeta



ADRA
Italia

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-